

LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI NELLA PREVENZIONE DELL'HPV

MILANO, GIORNATA MONDIALE CONTRO L'HPV
04/04/2024

BODEI FLORA

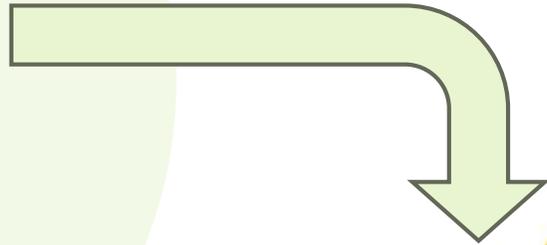


Attività FAVO

- Persegue la parità di accesso alle cure per le persone con malattia oncologica al fine di migliorare su tutto il territorio nazionale il servizio di diagnosi, terapia e assistenza, anche domiciliare;
- Sostiene il riconoscimento del ruolo centrale del paziente nella pianificazione e nei processi decisionali da parte delle strutture che erogano assistenza sociale e sanitaria;
- Promuove la tutela dei diritti delle persone con malattia oncologica.



Associazioni
di
Volontariato



Nuovi bisogni dei
malati di cancro



Istituzioni

RICONOSCIMENTO UFFICIALE DEL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA

Gennaio 2011

Il Piano Oncologico Nazionale (PON)

riconosce il ruolo del volontariato oncologico:

- nell'informazione (§3.2.3)
- nelle fasi progettuali e organizzative degli interventi sanitari e nel percorso assistenziale (§ 3.2.8)
- nell'identificazione dei bisogni inespressi dei malati (§ 3.4)
- nella Formazione, in stretta integrazione con i professionisti delle reti assistenziali (§ 6.1)
- nella comunicazione medico-paziente avvalendosi di strumenti e punti informativi (§7.1)
- nel Sistema Informativo Nazionale in Oncologia, anche per gli aspetti socio-sanitari (§7.1)

Gennaio 2006

FAVO chiede e ottiene l'indizione della Giornata nazionale del malato oncologico

Settembre 2017

L'istituzione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) prevede presso AGENAS un Coordinamento composto anche da rappresentanti dell'associazionismo oncologico (art. 2). Nell'Allegato, FAVO partecipa ai Tavoli tecnici per la definizione dei criteri (Art. 3.2). Il sito www.oncoguida.it metterà in contatto i pazienti con i centri di riferimento (Art. 4.3)

Ottobre 2014

Il PON, prorogato al 2016, recepisce la Guida per le Reti oncologiche regionali che prevede per l'associazionismo oncologico un tavolo permanente, la partecipazione ai livelli rappresentativi/direzionali, l'individuazione periodica delle fasi di cura in cui il volontariato "accreditato" integra e completa l'offerta istituzionale (criterio 10).

Febbraio 2018

Su istanza Agenas, FAVO rappresenta il volontariato oncologico nel Coordinamento RNTR.

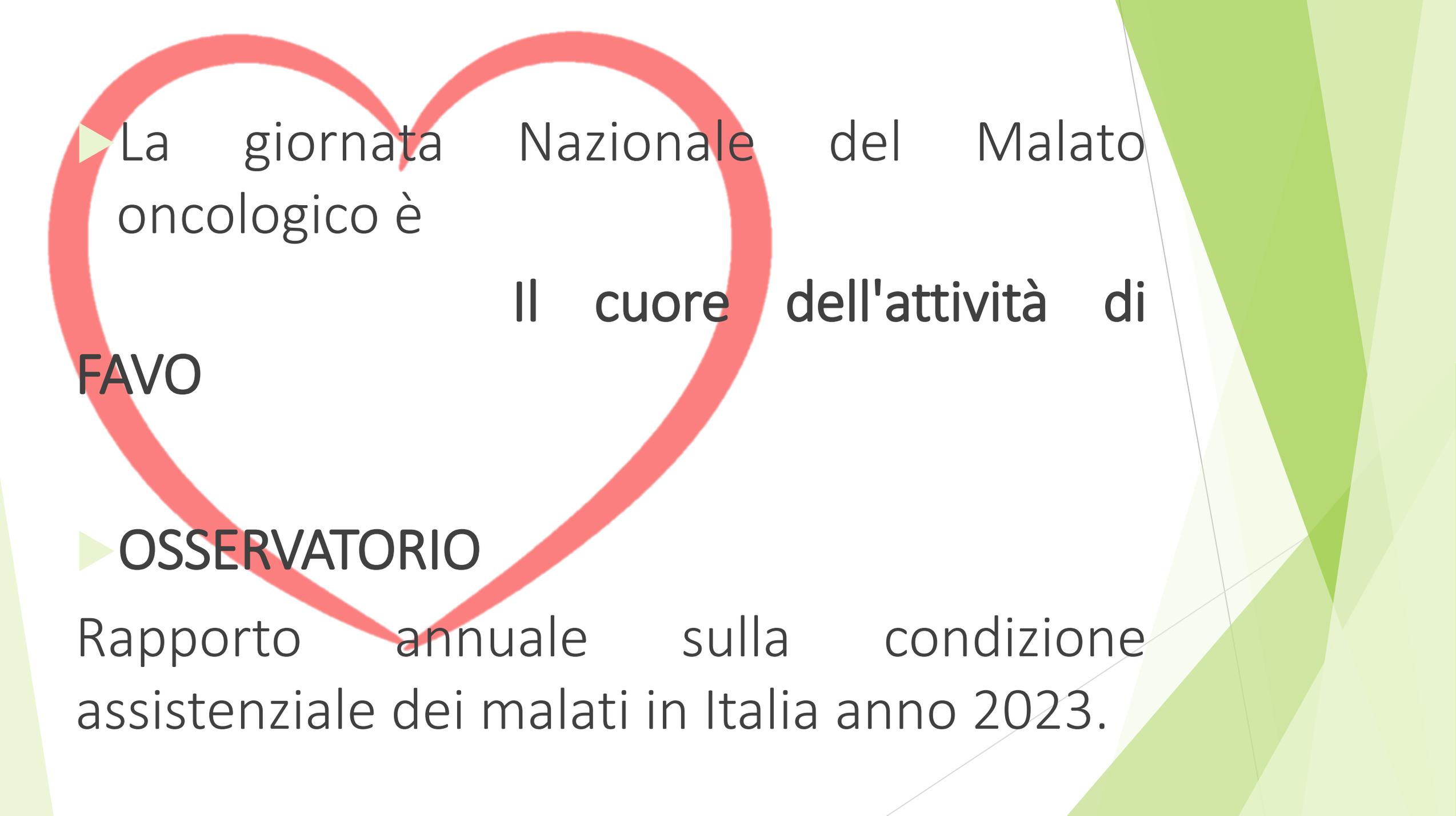
Ottobre 2019

FAVO viene designata quale componente dell'Osservatorio per il monitoraggio e valutazione delle Reti Oncologiche Regionali presso Agenas (Punto 3 Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica).

Aprile 2019

La Revisione delle Linee Guida e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica riconosce il ruolo del volontariato oncologico:

- nel modello organizzativo e nel coordinamento della Rete Oncologica Regionale (Art. 1.1)
- nel Piano di Rete Oncologica (Art. 1.4)
- nei Punti di accesso (Art. 1.4.5)
- nella Carta dei servizi che deve evidenziare l'elenco delle Associazioni presenti nella Rete, i protocolli di collaborazione stipulati e le modalità operative di ognuna di loro (Art. 1.5)
- nell'integrazione tra attività ospedaliere e territoriali, sanitarie e socio-sanitarie per assicurare adeguato supporto assistenziale, prevedendo espressamente il ruolo di FAVO (Art. 1.6)
- nella ricerca organizzativa per favorire l'integrazione tra aziende ospedaliere, università, enti di ricerca e promuovere l'arruolamento dei pazienti nei nuovi protocolli (Art. 4)
- nella governance sanitaria e nel gruppo multidisciplinare per la costruzione di un PDTA (Art. 1.8)
- nella relazione di aiuto e supporto e nelle campagne di comunicazione. La partecipazione del volontariato dev'essere reale, identificandone il grado di coinvolgimento con una scala di informazione, consultazione, partecipazione ed empowerment (art. 7.2)
- nell'integrazione tra servizi socio-sanitari e socio-assistenziali (Art. 7.5)
- nell'adesione consapevole ai programmi di screening (Art. 7.6)
- nel Coordinamento Generale delle Reti Oncologiche (art. 10.1)



▶ La giornata Nazionale del Malato oncologico è

Il cuore dell'attività di

FAVO

▶ **OSSERVATORIO**

Rapporto annuale sulla condizione assistenziale dei malati in Italia anno 2023.

*Capitolo 28 . La prevenzione contro i tumori HPV- correlati:
una questione sanitaria, economica e sociale.*

A cura delle associazioni del gruppo per l'eliminazione dei tumori correlati all'HPV:

Fondazione Umberto Veronesi, Consiglio Nazionale dei Giovani, CittadinanzAttiva, Fondazione Incontra donna, F.A.V.O, ACTO Italia, ThingYoung, Loto OdV, aBRCAdabra, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Con il Coordinamento di ROBERTO PERSIO – F.A.V.O

- Il Papillomavirus come problema di sanità pubblica;
- I benefici sanitari e sociali della vaccinazione contro l'HPV verso l'eliminazione dei tumori correlati;
- I benefici economici della vaccinazione anti-HPV;
- L'impegno della società civile e delle istituzioni.

Associazioni di volontariato dei PAZIENTI e dei cittadini

Il ruolo delle Associazioni di volontariato in oncologia ha raggiunto da anni una maturità ed una consapevolezza tali, da potersi porre in modo efficace come interlocutore nelle fasi progettuali e organizzative degli interventi sanitari.

La partecipazione delle Associazioni alla governance sanitaria prevede di operare, preliminarmente, una distinzione fra attivismo civico e coinvolgimento istituzionale.

Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini

*Al settore del volontariato, e più in generale del privato sociale, viene riconosciuto un importante contributo anche nell'ambito della **relazione di aiuto e supporto alle diverse aree di intervento presenti nella Rete Oncologica** così come alle campagne di comunicazione, che favoriscano la prevenzione primaria, secondaria e la rimozione di ostacoli alla cura in tutte le sue fasi. Nello specifico della rete dei centri di senologia, vengono riconosciute alle organizzazioni di volontariato un ruolo rilevante nelle attività di informazione, formazione, assistenza, supporto, valutazione della qualità delle strutture e dei percorsi, l'advocacy e azioni di lobbying".*

Rendicontazione sociale

“È ormai conoscenza condivisa che l'efficacia e l'efficienza dei programmi di screening oncologico siano fortemente condizionate dalla:

- partecipazione, dal coinvolgimento attivo dall'adesione consapevole di tutti gli attori coinvolti, in particolare dei professionisti dei cittadini e delle loro associazioni;*
- convergenza di interessi e dalla costruzione di un'alleanza di tutti gli attori coinvolti.*

IMPEGNI DI FAVO NEL PROTOCOLLO D'INTESA

FAVO si impegna a:

- diffondere l'informazione e migliorare la conoscenza sul papilloma virus, sui rischi associati, e su tutti i tipi di tumore ad esso correlati tramite tutti i mezzi a propria disposizione, come siti web, pagine social, materiale informativo;
- stimolare l'adesione alla campagna vaccinale HPV, con i mezzi a noi in possesso;
- sensibilizzare i clinici ,gli operatori sanitari, le associazioni di volontariato per un informazione corretta circa l'importanza di adesione al piano vaccinale e ai programmi di screening.



www.favo.it